712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2019

BONONIA UNIVERSITY PRESS S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: BOLOGNA BO VIA UGO FOSCOLO 7
Codice fiscale: 01857291205
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL 2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 16
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI 20

BONONIA UNIVERSITY PRESS SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	VIA UGO FOSCOLO N. 7 BOLOGNA BO
Codice Fiscale	01857291205
Numero Rea	BO 397902
P.I.	01857291205
Capitale Sociale Euro	130.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	581100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	70.297	65.014
II - Immobilizzazioni materiali	5.725	6.160
Totale immobilizzazioni (B)	76.022	71.174
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	491.702	493.438
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	381.587	310.417
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	100
Totale crediti	381.587	310.517
IV - Disponibilità liquide	18.963	6.305
Totale attivo circolante (C)	892.252	810.260
D) Ratei e risconti	15.646	12.718
Totale attivo	983.920	894.152
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	130.000	128.814
IV - Riserva legale	3.300	2.900
VI - Altre riserve	360.521	49.641
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.354	7.912
Totale patrimonio netto	498.175	189.267
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	141.342	150.524
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	331.601	524.938
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	16.194
Totale debiti	331.601	541.132
E) Ratei e risconti	12.802	13.229
Totale passivo	983.920	894.152

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	689.952	814.613
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(1.736)	(26.457)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.736)	(26.457)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	45.254	59.509
5) altri ricavi e proventi		
altri	174.726	58.222
Totale altri ricavi e proventi	174.726	58.222
Totale valore della produzione	908.196	905.887
B) Costi della produzione		
7) per servizi	552.214	554.012
9) per il personale		
a) salari e stipendi	216.713	218.494
b) oneri sociali	63.773	61.859
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	17.647	18.244
c) trattamento di fine rapporto	17.647	18.244
Totale costi per il personale	298.133	298.597
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	42.776	26.405
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	40.300	24.748
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.476	1.657
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	746	1.155
Totale ammortamenti e svalutazioni	43.522	27.560
14) oneri diversi di gestione	4.560	7.226
Totale costi della produzione	898.429	887.395
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	9.767	18.492
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	-
Totale proventi diversi dai precedenti	3	-
Totale altri proventi finanziari	3	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5.416	10.580
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.416	10.580
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(5.413)	(10.580)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.354	7.912
21) Utile (perdita) dell'esercizio	4.354	7.912

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

La Bononia University Press è stata costituita in data 28/01/1998 ed ha per oggetto l'attività editoriale da realizzarsi con la pubblicazione, anche attraverso strumenti informatici e multimediali, e la diffusione nazionale ed internazionale di testi ed opere caratterizzati da un'alta qualificazione scientifica e didattica e da rilevante valore culturale, con particolare riferimento ai prodotti e ai risultati delle attività di ricerca e di insegnamento svolte nell'ambito delle Facoltà e dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Bologna e nelle sedi decentrate della stessa.

La società ha iniziato l'attività nel 2001.

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 evidenzia un risultato di esercizio di euro 4.354.

Per quanto riguarda l'attività di gestione si segnala che le principali azioni poste in essere nel corso del 2019 hanno visto in particolare l'incremento delle vendite nei vari settori multicanale, principalmente del distributore Amazon e delle vendite online.

La Bononia University Press nel 2019 per la prima volta ha partecipato alla fiere internazionali del libro di AbuDhabi e di Francoforte con stand di impattante visibilità.

Nel corso del 2019 con atto notarile del 11 giugno e accordo per lo sviluppo 2019-2022, si è avuto un riassetto societario con l'ingresso di un nuovo socio Fondazione Golinelli, con aumento di capitale sociale a €130.000 modifiche di Statuto e nuova composizione del Consiglio di Amministrazione a 7 membri.

Il rilancio della società siglato con l'accordo firmato da tutti i soci ha reso possibile una progettualità e sviluppo che ha trovato un ulteriore conferma nella costituzione del Consorzio Alphabet con partecipazione di Bononia University Press,

Università di Bologna Alma Mater Studiorum e Fondazione Zeri.

Inoltre BUP nel 2019 partecipando a gare nazionali pubbliche ha trovato la conferma della sua professionalità in campo editoriale vincendo due gare: Università di Brescia e Università di Cagliari.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del sindaco unico poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo legati all'implementazione della piattaforma digitale Open Access sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del sindaco unico poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

La società ha sostenuto nel corso del 2019 spese di ricerca e sviluppo agevolate per complessivi euro 59.107,26 per le quali ha beneficiato di un credito di imposta di euro 26.090,27, regolarmente certificato dalla società Valore Consulting s.r.l. per la parte tecnico scientifica e dal revisore dr. Alessandro Saccani per la parte contabile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	153.903	51.740	205.643
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	88.889	45.580	134.469
Valore di bilancio	65.014	6.160	71.174
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	45.583	2.041	47.624
Ammortamento dell'esercizio	40.300	2.476	42.776
Totale variazioni	5.283	(435)	4.848
Valore di fine esercizio			
Costo	199.486	53.781	253.267
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	129.189	48.056	177.245
Valore di bilancio	70.297	5.725	76.022

Attivo circolante

I Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al costo industriale per magazzino editoriale.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Si attesta che il valore desumibile dall'andamento del mercato non è inferiore al valore così determinato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 746.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	331.601	331.601

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonche' delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Il credito di imposta maturato nel 2017 ammonta ad euro 16.814, quello del 2018 ad euro 35.280, mentre quello del 2019 ad euro 36.090 per un ammontare complessivo di euro 88.184.

Trattasi di un credito di imposta certificato da una relazione tecnica e giurata dalla Valore Consulting srl che per il 2017 2018 e 2019 è dato dai valori dei costi già capitalizzati in R&S per il personale investito nella progettazione e ricerca nella realizzazione della piattaforma di Open Access ai quali è stata sommata una parte del costo dell'amministratore che ha coordianto e supervisionato il nuovo progetto.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	10
Totale Dipendenti	10

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.000	9.000

Al Sindaco Unico è affidato anche il controllo legale dei consti

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2020 è arrivato anche in Italia il virus denominato Covid-19, proveniente dalla Cina, che è stato classificato c importanti sulla maggior parte delle attività economiche nazionali ed internazionali.

Con il diffondersi del COVID-19 in Europa, ed in particolare in Italia, dove sono stati isolati alcuni centri di diffusione di questo virus, la società ha preso immediatamente iniziative a difesa dei lavoratori e di tutti coloro che hanno normalmente acces

Ha utilizzato le varie tipologie di ammortizzatori sociali concessi dallo Stato privilegiando per quanto possibile le modalità di lavoro in smart working e telelavoro, prevedendo, inoltre, periodi di ferie per favorire la rotazione della presenza in ufficio.

Inoltre sono stati approntati all'interno dell'azienda i vari protocolli per rispettare ed applicare tutte le raccomandazioni delle aut

La società cercherà in ogni caso di ottenere i contributi e gli aiuti che il Governo ha promesso alle imprese danneggiate dalla compiuti nel corso del 2019 hanno permesso alla Casa Editrice di affrontare da una posizione solida l'emergenza COVID e, s

avendo per il settore dell'Editoria in generale e per quella accademica in particolare dove si registrano cali anche del 40- 50% (fc business concentrato su di un solo settore specifico.

BUP ha invece impostato diversi progetti, in differenti settori, e con valenza di medio lungo termine relativamente a commesse a

Si ricordano i contratti con l'Università di Brescia e con l'Università di Cagliari che ad oggi, causa lock-down, non hanno anc attesi in termini di ricavi.

Tra i programmi principali si menziona il Progetto Tesi di Dottorato che, si ricorda, è finanziato anche per il corrente anno 20 Bologna, e che si stima potrà portare importanti effetti specie per le possibilità legate al mercato dell'alta divulgazione.

Si segnala poi e in modo particolare, il Progetto DOT che è stato avviato con il Dipartimento di traduzione di Forlì, che ha avut se ne attende il sostegno.

Questo progetto, di lungo termine, per le sue potenzialità legate alla realizzazione di un protocollo per la traduzione ha in sé ste regime in oltre il +30% dell'attuale fatturato di BUP. Tale incremento potrà essere generato non solo dal mercato editoriale, dire Protocollo da parte di altre Istituzioni interessate.

La Casa Editrice ha inoltre lanciato due nuove iniziative editoriali che per le loro caratteristiche di ampia divulgazione, rispettiv post Covid, saranno sostenute con campagne pubblicitarie su alcuni quotidiani. Una prima volta per BUP.

Sono inoltre stati pubblicati alcuni manuali che per le loro caratteristiche (integrazione pagina scritta e web) rappresentano un sul mercato.

Si è trattato di importanti investimenti, anche per il tempo di gestazione, e che contiamo di recuperare quando il mercato tornerà

A questo proposito si ricorda che BUP in accordo con UNIBO ha messo a disposizione, dall'inizio COVID e fino al 31 Magg copertina.

Uno sforzo importante ma necessario al sostegno della didattica a distanza.

Quanto questo inciderà sui ricavi del primo semestre non è ancora possibile, al momento, prevederlo ma siamo confidenti ch diversificazione dei titoli presenti in catalogo, peraltro rinnovato ancora per buona parte nel corso del 2019, ci consentirà di conte

Infine si ricorda che sono state avviate 3 nuove riviste in Open Access e che, anch'esse purtroppo, dovranno attendere la se numeri e, quindi, i relativi ricavi. Lo stesso dicasi per le Collane che la Casa Editrice ha rinegoziato in chiave Open Acces semestre avvieremo quindi le pubblicazioni per le Collane di BUB e Fondazione Zeri, tutte basate su impegni pluriennali.

Al momento non è prevedibile con esattezza l'impatto che questa situazione determinerà sui conti dell'esercizio 2020, si riti aziendale per riprendere auspicabilmente l'attività a pieno ritmo nel 2021, grazie anche agli investimenti effettuati nella editoria e

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che non sono stati incassati contributi sovvenzionali rappresentanti vantaggi economici ma, puramente a titolo informativo, si riporta il totale delle vendite a mercato fatte nei confronti degli enti pubblici incassato nel 2019 che è di euro € 224.083,80.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 354 alla riserva legale;

euro 4.000 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Bologna, 28 maggio 2020

Prof. Angelo Paletta

BONONIA UNIVERSITY PRESS S.r.l.

Sede in Bologna, via Foscolo 7 - Capitale Sociale 130.000,00 euro i.v.

Codice fiscale e numero di iscrizione al Registro imprese di Bologna 01857291205

Iscritta al n. 397.902 del R.E.A.

Verbale dell'assemblea dei Soci del 29 giugno 2020

Il giorno 29 Giugno 2020, alle ore 10,00 in teleconferenza si è riunita l'assemblea della Società BONONIA UNIVERSITY PRESS S.r.l, in unica convocazione per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Esame della proposta di Bilancio al 31/12/19 redatta in forma abbreviata;
2) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza dell'Assemblea, il Presidente della Società Prof. Angelo Paletta

CONSTATA E DA' ATTO

- che l'assemblea è stata formalmente convocata ed è stato comunicato a tutti gli interessati il giorno e l' ora dell'adunanza;
- che sono presenti, in proprio o per delega i seguenti Soci:
- l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, con sede legale in Via Zamboni 33, Bologna (BO), Codice fiscale 80007010376, titolare di una quota di euro 37.738 pari al 29,03 % del Capitale Sociale, qui rappresentata dal delegato Direttore Generale Dott. Marco Degli Esposti;
- la Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, con sede legale in Via delle Donzelle n. 2, Codice fiscale 00520020371, titolare di una quota di euro 6.209 pari al 4,78% del Capitale Sociale, qui rappresentata dal delegato Dott. Enrico Ratti;
- la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola con sede legale Imola (BO) piazza Matteotti n.8, Codice fiscale 00467050373 titolare di una quota di euro. 6.209 pari al 4,78% del Capitale Sociale, qui rappresentata dal Presidente Dott. Rodolfo Ortolani;

- la Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna con sede a Ravenna Piazza Garibaldi n.6, Codice fiscale 00070460399, titolare di una quota di euro 14.178 pari al 10.91% del Capitale Sociale, qui rappresentata dal Presidente Ing. Ernesto Giuseppe Alfieri;
- il socio Dott. Stefano Melloni nato a Bologna il 08.12.1961 domiciliato a Bologna Via della Beverara n. 133/2 Codice fiscale MLLSFN61T08A944E, cittadino italiano, titolare di una quota di euro 9.017 pari al 6,94% del Capitale Sociale, in proprio;

Che sono assenti giustificati:

- la Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna titolare di una quota di euro 18.005 pari al 13,84% del Capitale Sociale;
- la Fondazione Golinelli titolare di una quota di euro 15.458 pari al 11,89% del Capitale Sociale;
- la Società Bocchetti Group Srl, titolare una quota di euro 23.186 pari al 17,83% del Capitale Sociale;

e che pertanto sono presenti i Soci portatori nel complesso di quote rappresentanti il 56,44 % del Capitale Sociale.

Sono presenti il Presidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica:

- Prof. Angelo Paletta, Presidente
- Dott. Stefano Melloni, Consigliere
- Prof. Antonino Rotolo, Consigliere
- Ing. Ernesto Giuseppe Alfieri, Consigliere

che è presente

- Dott. Alessandro Saccani, Sindaco Unico

che interviene

- Il Magnifico Rettore dell'Università di Bologna Prof. Francesco Ubertini.

Il Presidente dichiara la presente assemblea validamente costituita ed atta a deliberare, invitando ad assumere le funzioni di Segretario il Dott. Stefano Melloni, che accetta.

Passando alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno il Presidente illustra i principali dati del bilancio che i Soci hanno avuto a disposizione nei termini di legge; in particolare rileva, tra i principali elementi, l'avvio nel corso del 2019 del progetto Tesi di dottorato e del Progetto D.O.T., l'aggiudicazione di due importanti gare nazionali con l'Università di Cagliari e con l'Università di Brescia ed il contratto di collaborazione con la

Fondazione Zeri. Viene posto poi in evidenza come i costi generali della struttura ed il magazzino siano rimasti in linea con lo scorso anno e che il patrimonio netto sia aumentato considerevolmente per la capitalizzazione ed il riassetto societario avuto nel corso del 2019 .

Il Presidente evidenzia inoltre come il positivo risultato finale è in linea con l'anno precedente ed è stato conseguito, nonostante la diminuzione dei ricavi derivanti dalle pubblicazioni su commissione, grazie all'aumento degli introiti derivanti dalle vendite. Nello specifico si puntualizza che se a questo aumento delle vendite non è corrisposto un calo più significativo del valore di magazzino, che comunque segna un minimo decremento, è dovuto al progressivo e costante rinnovamento dei titoli in esso presenti e quindi funzionali alla conferma, per il quarto anno consecutivo, del positivo trend delle vendite.

Il Presidente passa la parola quindi al Sindaco Unico Dott. Saccani che illustra brevemente il suo operato, riassumendo le principali attività svolte riferendosi puntualmente a quanto descritto nella relazione integrativa che è stata presentata in allegato al bilancio stesso.

Prende la parola l'Ing. Alfieri complimentandosi per i valori positivi di bilancio ringraziando il Direttore per l'operato.

Ugualmente il Dott. Ratti esprime soddisfazione per il bilancio 2019 nonché sulle informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio della nota integrativa che appaiono positivamente incoraggianti nonostante il negativo trend generale che sta segnando l'economia post-Covid e dei quali chiede un aggiornamento.

Il Presidente quindi illustra, pur con i limiti oggettivi del periodo, l'andamento generale della Casa Editrice.

In particolare, in termini di marginalità generale si segnala come le vendite segnano una tenuta nei valori pur con i logici limiti del lockdown e la crisi che sta colpendo le catene librarie.

Per quanto invece riferito alla marginalità derivante dalle pubblicazioni su commissione al 31 Maggio 2020, riporta anch'essa un andamento incoraggiante; ovviamente tale dato tiene prospetticamente conto di quanto già stanziato da Unibo a sostegno dei progetti precedentemente ricordati.

I Soci apprezzano e confermano il loro interesse per quanto posto in essere dalla Casa Editrice e per gli sviluppi e le potenzialità ad essi legati, grazie anche al ruolo e al rinnovato impegno dell'Alma Mater.

---------- O M I S S I S ----------

Al termine della esposizione, dopo breve dibattito, l'assemblea a voti unanimi

DELIBERA

- di approvare il Bilancio 2019
- di destinare l'utile di esercizio come da proposta del Consiglio di Amministrazione: quanto ad euro 400 a riserva legale e quanto rimanente a riserva straordinaria.

Avendo esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno, e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 11,50.

Il Presidente
Prof. Angelo Paletta

Il Segretario
Dott. Stefano Melloni

"Le parti omesse non inficiano né contraddicono quanto riportato"

BONONIA UNIVERSITY PRESS S.R.L.

Sede Legale: VIA Ugo Foscolo n.7 - BOLOGNA (BO)
Registro Imprese e CF: Bo 01857291205
Iscritta al R.E.A. Bo n. 397902
Capitale Sociale sottoscritto €: 130.000,00 Interamente versato

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei soci di Bononia University Press s.r.l.

Premessa

Il sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del codice civile, della società Bononia Univeristy press s.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. 8 Aprile 2020, n. 23.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore

per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.
Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa – Applicazione dell'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23 e incertezze significative relative alla continuità aziendale

Richiamo l'attenzione sul paragrafo "Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa, in cui gli Amministratori riportano che nonostante gli effetti prodotti dalla emergenza sanitaria COVID-19 sulla attività della azienda, hanno redatto il bilancio di esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale senza necessità di esercitare, a tal fine, la facoltà di deroga ex art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 (Decreto Liquidità).

Gli amministratori riportano di aver valutato sussistente il presupposto della continuità aziendale grazie anche agli investimenti effettuati nella editoria elettronica e nella ricerca e sviluppo ad essa correlate.

Nel paragrafo "Eventi successivi" gli amministratori hanno riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando i fattori di rischio, le assunzioni effettuate, le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze e gli effetti prodotti dalla emergenza sanitaria COVID-19 nei primi mesi dell'esercizio 2020.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti. Applicazione del principio di revisione ISA Italia 570

Si da atto, pur nella incertezza determinata dalla emergenza sanitaria, che gli Amministratori sono confidenti di avere approntato una serie di provvedimenti che consentiranno alla società, in assenza di ulteriori ed imprevedibili sviluppi della pandemia, di mantenere la continuità aziendale anche nel corso dell'esercizio che si chiuderà al 31/12/2020.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

• ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore

significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

• ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

• ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

• sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

• ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

• ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dall' amministratore delegato, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sull'emergenza sanitaria COVID-19 nei primi mesi dell'esercizio 2020 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sul suo concreto funzionamento e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale COVID-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti della emergenza da COVID-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio ho rilasciato la certificazione relativa al credito di imposta per ricerca e sviluppo (art. 3 del dl 23.10.2013).

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c. bensì hanno esercitato la facoltà di deroga ex art. 7 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 (Decreto Liquidità).

In considerazione della deroga contenuta nell'art. 106 comma primo del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. ho espresso il mio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale costi di sviluppo per € 67.473,00 nonché di costi di impianto ed ampliamento per € 2.824,00

Nessuna rivalutazione di beni è presente nel bilancio al 31/12/2019.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta il sindaco unico propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.
Il sindaco unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Bologna, 13 Giugno 2020

Il sindaco unico
Dott. Alessandro Saccani